

Comune di Sannazzaro de' Burgondi

PARERE
DELL'ORGANO DI REVISIONE
ALLA PROPOSTA DI
BILANCIO DI PREVISIONE 2016/2018

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

Premesso che l'Organo di revisione in data odierna ha:

- Esaminato la proposta di bilancio 2016-2018, unitamente ai documenti a corredo e agli allegati di legge;
- Rilevato che nel suo operato si è uniformato allo statuto ed al regolamento di contabilità;
- Visto il D.lgs 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";
- Visto il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- Visti il D.lgs n. 118/11, così come novellato dal D.Lgs. 126/2014 e , da ultimo, dal D.M. 20 maggio 2015;

IL REVISORE DEI CONTI

REDIGE

l'allegata relazione, quale parere sulla proposta di Bilancio di previsione 2016-2018 del Comune di Sannazzaro de' Burgondi, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Sannazzaro de' Burgondi, 24.12.2015.

IL REVISORE DEI CONTI

Rag. Maurizio Fola



RELAZIONE DEL REVISORE DEI CONTI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

PREMESSA

Il presente schema di parere dell'Organo di revisione alla proposta di Bilancio di previsione 2016-2018 è formulato sulla base della normativa vigente, considerando che il bilancio è stato redatto in base alle disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili previste dal Titolo I del D.Lgs. n. 118/11, così come novellato dal D.Lgs. 126/2014 e, da ultimo, dal D.M. 20 maggio 2015.

L'approvazione del bilancio secondo gli schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. assumono pertanto valore a tutti gli effetti giuridici ed hanno carattere autorizzatorio.

Il Bilancio di previsione 2016-2018 è stato formulato nell'ipotesi di continuità amministrativa, di cui al Principio contabile generale n. 11 (della continuità e della costanza) del D.Lgs. n. 118/11, e con tale presupposto il Revisore ha effettuato la sua verifica propedeutica ad esprimere il motivato giudizio di congruità, di coerenza e di attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, richiesto dall'art. 239, comma 1-bis, del D.lgs 267 del 2000 "Testo Unico Enti Locali" (TUEL).

Il TUEL – all'art. 239, comma 1-bis – prevede che l'Organo di revisione, nel Parere sulla proposta di bilancio di previsione e dei documenti allegati, deve esprimere un motivato giudizio di congruità, di coerenza e di attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, tenuto conto anche del parere espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario, delle variazioni rispetto agli esercizi precedenti, dell'applicazione dei parametri di deficitarietà strutturale e di ogni altro elemento utile.

Nel parere sono suggerite al Consiglio tutte le misure atte ad assicurare l'attendibilità delle appostazioni; lo stesso è tenuto ad adottare provvedimenti conseguenti o a motivare adeguatamente la mancata adozione delle misure proposte dall'Organo di revisione.

Si ricorda che la pubblicazione sul sito internet dell'Ente del bilancio di previsione e del piano esecutivo di gestione è prevista dal punto 9.3 del Principio contabile della programmazione.



VERIFICHE PRELIMINARI

ricevuto

- lo Schema di bilancio di previsione per il periodo 2016-2018 composto dall'allegato 9 al D.Lgs. 118/2011, così come novellato dal D.Lgs. 126/2014 e nel dettaglio:
 - entrate;
 - spese;
 - riepilogo generale entrate per titoli;
 - riepilogo generale entrate per titoli, tipologie e categorie;
 - riepilogo generale spese per titoli;
 - riepilogo generale delle spese per missioni;
 - spese correnti per missioni, programma e macro aggregato;
 - spese in conto capitale e per incremento attività finanziarie per missioni, programma e macro aggregato;
 - spese per rimborso di prestiti per missioni, programma e macro aggregato;
 - spese per servizi per conto terzi e partite di giro per missioni, programma e macro aggregato;
 - spese per titoli e macro aggregati – previsioni di competenza,
 - elenco delle previsioni annuali di competenza e di cassa secondo la struttura del piano dei conti;
 - quadro generale riassuntivo;
 - equilibri di bilancio;
 - prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione esercizio 2014;
 - composizione per missioni e programmi del fondo pluriennale vincolato dell'esercizio di riferimento del bilancio;
 - composizione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità;
 - prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento degli enti locali;
 - utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
 - limiti di indebitamento;
- la seguente ulteriore documentazione prevista dal Principio contabile applicato della programmazione (allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.):
 - il Documento unico di programmazione;
 - il rendiconto di gestione deliberato e relativo all'ultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, (pubblicati nel sito internet dell'Ente);
 - le risultanze dei rendiconti delle aziende speciali, consorzi, istituzioni, società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici, relativi all'ultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce (2014);
 - le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio di riferimento del bilancio, le tariffe, le aliquote d'imposta dei tributi e gli oneri per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
 - la tabella relativa ai parametri di riscontro, per l'anno 2014, della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;
 - il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e obiettivo programmatico del patto di stabilità interno;

nonché i seguenti altri allegati obbligatori di cui all'art. 172 del D.Lgs. n. 267/00:

- 1) il Programma triennale e l'Elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128, del D.Lgs. n.



163/06, e successive modificazioni approvato in schema con il cronoprogramma degli investimenti.

acquisiti altresì

1. le Dichiarazione dei Responsabili delle Strutture comunali attestanti la veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, nonché quella del Responsabile della Struttura Economico-finanziaria;
- 2) il Piano annuale degli incarichi (Programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46, comma 2, Legge n. 133/08);
- 3) la destinazione dei proventi derivanti per l'anno 2016 dalle sanzioni per violazioni al Codice della Strada;
- 4) l'attestazione circa l'inesistenza di contratti relativi a strumenti finanziari derivati;
- 5) il Bilancio di previsione redatto secondo il sistema contabile non armonizzato;

visti

- o le disposizioni di legge in materia di finanza locale, in particolare il D.Lgs. 267/00 (TUEL);
- o il D.Lgs. n. 118/11 nel testo novellato dal D.Lgs. 126/2014 e s.m.i., da ultimo il D.M. del 20 maggio 2015, unitamente alla versione aggiornata dei principi contabili e degli allegati consultabile sul sito ARCONET;
- o lo Statuto ed il Regolamento di contabilità dell'Ente;

dato atto

- che tutti i documenti contabili in precedenza richiamati sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata;
- che sui titoli di entrata e di spesa dei documenti di bilancio sono stati riportati i codici gestionali di cui al Decreto MEF 18 febbraio 2005 n. 11745 di introduzione del Siope ("Sistema informativo delle operazioni degli Enti pubblici", di cui all'art. 28, della Legge n. 289/02, "Finanziaria 2003"), sostituito dal Decreto MEF 14 novembre 2006 n. 135553 e successivamente aggiornato (con decorrenza 1° gennaio 2012) dal Decreto MEF 10 ottobre 2011 n. 0100676, considerato il Glossario dei codici gestionali Enti locali per gli anni 2013 e successive integrazioni;

attesta

che i dati più significativi dello Schema di Bilancio di previsione 2016-2018 sono quelli evidenziati nelle seguenti Sezioni.

Oltre ai dati del Bilancio di previsione, nelle pagine che seguono vengono evidenziati anche dati e tabelle contenenti informazioni di annualità precedenti, propedeutici ad una migliore valutazione della situazione complessiva dell'Ente e in linea con quanto peraltro richiesto all'Organo di Revisione dalle Sezioni regionali della Corte dei conti, attraverso gli appositi Questionari.

Per un approfondimento sulla comparabilità dei dati del Bilancio di previsione con quelli degli esercizi precedenti si rinvia a quanto detto in premessa della presente relazione.

La presente relazione è allegata al Bilancio di previsione ai sensi del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, paragrafo 9.3 "le procedura di approvazione del bilancio di previsione degli enti locali".



ANDAMENTO DELLA GESTIONE NEGLI ESERCIZI PRECEDENTI

La gestione di competenza degli esercizi precedenti presenta i seguenti risultati di gestione:

Risultato 2012	Risultato 2013	Risultato 2014
1.275.587,03	1.728.599,08	2.169.880,02

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi sei esercizi presenta i seguenti risultati:

	Disponibilità	Anticipazioni
Anno 2009	1.479.597,54	zero
Anno 2010	1.453.614,28	zero
Anno 2011	844.915,09	zero
Anno 2012	2.395.150,09	zero
Anno 2013	1.023.815,98	zero
Anno 2014	978.820,34	zero



GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2015

Nel corso dell'esercizio 2015:

- non sono state riconosciute passività pregresse;
- non sono stati attuati nel corso dell'esercizio 2015 procedimenti di esecuzione forzata;
- non sono stati attivati strumenti finanziari.

Con deliberazione n. 68 del 12.05.2015 si è proceduto al riaccertamento straordinario dei residui e passivi riferiti all'esercizio 2014 e precedenti con riferimento alla data del 1 gennaio 2015 con le seguenti risultanze:

Residui attivi iniziali 31.12.2014:	7.050.376,03
Minori entrate:	211.185,85
Totale residui attivi all'1.1.2015 rimasti dopo il riaccertamento	6.839.190,18
Residui passivi iniziali al 31.12.2014	5.859.316,35
Riduzioni	357.390,66
Totale residui passivi all'1.01.2015 rimasti dopo il riaccertamento	5.501.925,69

Con delibera n. 37 del 31.07.2015 si è provveduto alla verifica degli equilibri di bilancio e la ricognizione dello stato di attuazione dei programmi ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs. 267/00, il quale, al comma 2, dispone che con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 30 giugno di ciascun anno, l'organo consiliare provvede ad effettuare la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi. In tale sede adotta anche i provvedimenti necessari per:

- 1) il ripiano degli eventuali debiti di cui all'articolo 194;
- 2) il ripiano dell'eventuale disavanzo risultante dal rendiconto dell'esercizio 2013;
- 3) prevenire un disavanzo, di amministrazione o di gestione, a causa dello squilibrio della gestione di competenza, ovvero della gestione dei residui, ripristinando il pareggio.

Il comma 4 del citato art. 193 prevede che la mancata adozione da parte dell'ente dei provvedimenti di riequilibrio è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione.

Dall'esito delle verifiche e dalla gestione finanziaria successiva risulta che:

- o sono salvaguardati gli equilibri di bilancio,
- o non risultano attualmente debiti fuori bilancio o passività certe da finanziare;
- o è stato rispettato il patto di stabilità 2014, come meglio dettagliato nel paragrafo dedicato;
- o sono state rispettate le disposizioni sul contenimento della spesa di personale.

Inoltre nel 2015 non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

L'Organo di revisione rileva che la gestione finanziaria complessiva dell'Ente nel corso 2015 è risultata in equilibrio, e che l'Ente ha rispettato gli obiettivi di finanza pubblica.



FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il Fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 1 al DPCM 28 dicembre 2011, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'importo del Fondo pluriennale vincolato è stato determinato sulla base dei risultati del Rendiconto dell'anno 2014.

Nel 2015 alla voce Fondo pluriennale vincolato, per la parte entrata, è iscritto l'importo di € 4.093,89, di cui riferito alle spese in parte corrente € 4.093,89 e riferito alla parte capitale € 0,00. Per l'esercizio 2016 il Fondo pluriennale vincolato verrà generato a fine esercizio 2015, in sede di formazione dei residui.



BILANCIO DI PREVISIONE

Previsioni di competenza – parte dell'Entrata

ENTRATE	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
Utilizzo avanzo di amministrazione	0	0	0
Fondo pluriennale vincolato	0	0	0
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.627.400,00	3.227.400,00	3.227.400,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	650.310,00	650.310,00	650.310,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	4.336.455,00	4.664.757,00	4.721.707,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	342.800,00	488.000,00	188.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0	0	0
Totale entrate finali	8.956.965,00	9.130.467,00	8.787.417,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	300.000,00	0,00	150.000,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	3.388.000,00	3.388.000,00	3.388.000,00
Totale titoli	13.644.965,00	13.518.467,00	13.325.417,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	13.644.965,00	13.518.467,00	13.325.417,00



BILANCIO DI PREVISIONE

Previsioni di competenza – parte della Spesa

SPESE	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Spese correnti	7.929.967,00	7.929.897,00	7.899.127,00
- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	642.800,00	488.000,00	338.000,00
- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0	0	0
Totale spese finali	8.572.767,00	8.417.897,00	8.237.127,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	684.198,00	712.570,00	700.290,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	3.388.000,00	3.388.000,00	3.388.000,00
Totale titoli	13.644.965,00	13.518.467,00	13.325.417,00
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	13.644.965,00	13.518.467,00	13.325.417,00



BILANCIO DI PREVISIONE

Previsioni di cassa anno di riferimento del Bilancio 2016

La normativa in tema di armonizzazione prevede che ad inizio 2016 il responsabile del servizio finanziario notifichi al proprio tesoriere l'importo degli incassi vincolati alla data del 31 dicembre 2015: per quantificare l'importo esatto, il principio contabile 10.6 detta una modalità semplificata per effettuare i conteggi per gli enti che non hanno mantenuto una corretta contabilizzazione della cassa vincolata.

Il fondo di cassa, presunto, ammonta ad € 300.000,00, di cui assoggettati a vincoli € 262.394,92 e liberi € 37.605,08; dato ripreso quale giacenza del fondo di cassa iniziale per il 2016, mentre il fondo finale di cassa, presunto, è previsto in € 54.519,05.

E' stata iscritta in bilancio nella parte entrate, al titolo VI, e nella parte spesa, al titolo IV, la previsione per anticipazioni di cassa di € 1.000.000,00, anche se nel corso degli esercizi precedenti non è mai stata utilizzata.

Nel titolo I° della spesa è stato iscritto anche il fondo di riserva di cassa per un importo di € 110.000,00, e che rispetta il limite previsto dall'art. 166 comma 2 quater del TUEL, nel testo modificato dal d. Lgs 126/2014 dello 0,2 % delle spese finali.

ENTRATA	CASSA 2016	SPESE	CASSA 2016
Fondo di cassa presunto inizio dell'esercizio	300.000,00		
Titolo 1	4.376.734,77	Titolo 1	10.029.913,53
Titolo 2	1.136.400,56	Titolo 2	2.204.189,23
Titolo 3	5.971.623,48	Titolo 3	0,00
Titolo 4	978.564,74		
Titolo 5	0,00		
Totale entrate finali	12.463.323,55	Totale spese finali	12.234.102,76
Titolo 6	422.865,40	Titolo 4	684.198,00
Titolo 7	1.000.000,00	Titolo 5	1.000.000,00
Titolo 9	3.500.351,36	Titolo 7	3.713.720,50
Totale titoli	17.386.540,31	Totale titoli	17.632.021,26
Totale complessivo entrate	17.686.540,31	Totale complessivo spese	17.632.021,26
Fondo di cassa finale presunto	54.519,05		



BILANCIO DI PREVISIONE

Previsioni di competenza
(vecchi schemi contabilità non armonizzata)

ENTRATE	Accertamenti 2014	Accertamenti 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
TITOLO I - Entrate tributarie	3.186.084,15		3.627.400,00	3.327.400,00	3.227.400,00
TITOLO II - Entrate da contributi e trasferimenti correnti	838.432,74		650.310,00	650.310,00	650.310,00
TITOLO III - Entrate extratributarie	4.259.831,34		4.336.455,00	4.664.757,00	4.721.707,00
TITOLO IV - Entrate da trasferimenti in c/capitale	1.302.172,99		342.800,00	488.000,00	188.000,00
TITOLO V - Entrate da prestiti	0,00		1.300.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
TITOLO VI - Entrate da servizi per conto di terzi	1.077.230,56		3.388.000,00	3.388.000,00	3.388.000,00
TOTALE	10.663.751,78		12.644.965,00	13.518.467,00	13.325.417,00
Avanzo di amministrazione *	0,00		0,00	0,00	0,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	10.663.751,78		13.644.965,00	13.518.467,00	13.325.417,00

SPESE	Impegni 2014	Impegni 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
TITOLO I - Spese correnti	7.468.274,70		7.929.967,00	7.929.897,00	7.899.127,00
TITOLO II - Spese in c/capitale	1.282.110,36		642.800,00	488.000,00	338.000,00
TITOLO III - Rimborso di prestiti	784.937,15		1.684.198,00	1.712.570,00	1.700.290,00
TITOLO IV - Spese per servizi per conto di terzi	1.077.230,56		3.388.000,00	3.388.000,00	3.388.000,00
TOTALE	10.612.552,77		13.644.965,00	13.518.467,00	13.325.417,00
Disavanzo di amministrazione	0,00		0,00	0,00	0,00
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	10.612.552,77		13.644.965,00	13.518.467,00	13.325.417,00

I dati previsionali 2016-2018 sono riclassificati secondo lo schema di bilancio non armonizzato al fine di un confronto omogeneo con gli esercizi precedenti.



EQUILIBRI FINANZIARI

Verifica dell'equilibrio finanziario

L'Organo di revisione attesta di non aver rilevato gravi irregolarità contabili, tali da poter incidere sugli equilibri di bilancio di previsione 2016.

Verifica del pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi c/terzi del Bilancio di previsione 2016

(art. 162, comma 6 primo capoverso, e art. 168, comma 2, del TUEL)

Entrate			Spese		
voce	Euro	%	voce	Euro	%
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente e capitale	0				
Titolo 1					
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.627.400,00		Titolo 1		
Titolo 2			Spese correnti	7.929.967,00	
Trasferimenti correnti	650.310,00				
Titolo 3					
Entrate extratributarie	4.336.455,00		Titolo 2		
Titolo 4			Spese in conto capitale	642.800,00	
Entrate in conto capitale	342.800,00		Titolo 3		
Titolo 5			Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	
Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00		Titolo 4		
Titolo 6			Rimborso di prestiti	684.198,00	
Accensione di prestiti	300.000,00		Titolo 5		
Titolo 7			Chiusura anticipazioni da istituto	1.000.000,00	
Anticipazioni da istituto	1.000.000,00		tesoriere/cassiere		
tesoriere/cassiere			Titolo 7		
Titolo 9			Spese per conto di terzi e partite di giro	3.388.000,00	
Entrate per conto di terzi e partite di giro	3.388.000,00				
Totale	13.644.965,00		Totale	13.644.965,00	
Avanzo di amministrazione 2015	0,00		Disavanzo di amministrazione 2015	0,00	
Totale complessivo delle entrate	13.644.965,00	100%	Totale complessivo delle spese	13.644.965,00	100%

Dal precedente quadro riassuntivo delle previsioni di competenza, risulta quindi:

- o che il totale delle entrate eguaglia il totale delle spese e, quindi, il bilancio è complessivamente in pareggio finanziario;
- o che il totale del Titolo 9 delle entrate eguaglia il Titolo 7 della spesa e, quindi, si ha equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi e partite di giro.

**Verifica dell'equilibrio economico-finanziario di parte corrente del Bilancio di previsione
(art. 162, comma 6, del TUEL)**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		CASSA ESERCIZIO 2016	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		300.000,00			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	11.484.758,81	8.614.165,00	8.642.467,00	8.599.417,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	10.029.913,53	7.929.967,00	7.929.897,00	7.899.127,00
<i>di cui:</i>					
- fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità		0,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	684.198,00	684.198,00	712.570,00	700.290,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)				
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		+ 770.647,28	0,00	0,00	0,00
Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge, che hanno effetto sull'equilibrio ex art. 162, comma 6, TUEL					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)					
O=G+H+I-L+M		+ 770.647,28	0,00	0,00	0,00

(*) La somma algebrica finale superiore a zero rispetta la disposizione di cui al comma 1 dell'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.



Verifica dell'equilibrio finanziario di parte corrente del Bilancio di previsione 2016
(art. 162, comma 6, del TUEL)
(vecchi schemi contabilità non armonizzata)

Descrizione	Previsione 2016
Entrate: Titolo I	3.627.400,00
Entrate: Titolo II	650.310,00
Entrate: Titolo III	4.336.455,00
TOTALE (Entrate Titoli I, II, III) (A)	8.614.165,00
Spese: Titolo I (C)	7.929.967,00
DIFFERENZA (E=A-C)	684.198,00
MARGINE DI CONTRIBUZIONE	
Rimborso prestiti (-) (parte del TITOLO III) (F)	684.198,00
SALDO SITUAZIONE CORRENTE	
"RISULTATO ECONOMICO" (E-F)	0,00
Copertura o utilizzo saldo:	
Da alienazioni da azioni (titolo IV)	0,00
Da avanzo di amministrazione libero	0,00
Da avanzo di amministrazione corrente vincolato	0,00
FPV corrente	0,00
Totale a copertura situazione corrente	0,00
Avanzo economico	0,00
EQUILIBRIO FINALE	0,00
ENTRATE FINALI (AV+TITOLI I+II+III+IV)	9.256.965,00
SPESE FINALI (DIS+TITI+II)	8.572.767,00
SALDO NETTO DA IMPIEGARE (+)	684.198,00
SALDO NETTO DA FINANZIARE (-)	0,00



Dal precedente prospetto risulta quindi:

- che le entrate correnti finanziano interamente le spese correnti di gestione e la spesa per interessi passivi conseguenti ad investimenti effettuati negli anni precedenti;
- che le entrate correnti finanziano altresì la spesa per il rimborso di quote capitale di mutui e la riduzione dello stock del debito;

Entrate e spese aventi carattere non ripetitivo iscritte nel bilancio di previsione 2016

Risorse eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente		Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Entrate		Spese	
Tipologia	Accertamenti	Tipologia	Impegni
Recupero evasione tributaria	500.000,00	Consultazioni elettorali o referendarie locali	11.500,00
Entrate per eventi calamitosi	0,00	Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	0,00
Canoni concessori pluriennali	0,00	Oneri straordinari della gestione corrente	0,00
Sanzioni per violazioni al codice della strada *	275.000,00	Spese per eventi calamitosi	0,00
Plusvalenze da alienazioni	0,00	Sentenze esecutive ed atti equiparati	0,00
Altre	0,00	Altre	39.500,00
Totale	775.000,00	Totale	51.000,00

(*) Trattasi del restante importo senza vincolo di destinazione previsto dagli artt. 142, comma 12-ter, e 208 del D.Lgs. n. 285/92 ("Codice della Strada"). Si evidenzia che tale spesa pur derivando da sanzioni per violazioni del codice della strada (in tal senso "non ripetitive") ha di fatto natura ricorrente nel suo ammontare complessivo iscritto in bilancio.



**Verifica dell'equilibrio economico-finanziario di parte capitale del Bilancio di previsione
(art. 162, comma 6, del TUEL)**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0	0	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	642.800,00	488.000,00	338.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)			
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	642.800,00	488.000,00	338.000,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E		0,00	0,00	0,00



Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Il Titolo 2 della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse:

Mezzi propri		
- fondo pluriennale vincolato	€ 0,00	
- avanzo di amministrazione 2014	€ 0,00	
- avanzo economico del bilancio corrente	€ 0,00	
- alienazioni patrimoniali	€ 55.000,00	
- altre risorse	62.000,00	
Totale mezzi propri (A)		€ 117.000,00
Mezzi di terzi		
- accensione nuovi mutui	€ 300.000,00	
- economie di mutui	0,00	
- prestiti obbligazionari	0,00	
- aperture di credito	0,00	
- contributi e altre entrate in conto capitale	€ 225.800,00	
- altri mezzi di terzi	0,00	
Totale mezzi di terzi (B)		€ 525.800,00
TOTALE RISORSE (A+B)		€ 642.800,00
TOTALE TITOLO 2 DELLA SPESA		€ 642.800,00



Verifica dell'equilibrio finanziario di parte capitale del Bilancio di previsione 2016
(art. 162, comma 6, del TUEL)
(vecchi schemi contabilità non armonizzata)

Descrizione	Previsione 2016
Entrate: Titolo IV	€ 342.800,00
Entrate: Titolo V (categorie 2, 3 e 4)	€ 300.000,00
Totale (Titoli IV e V) (A)	€ 642.800,00
Spese: Titolo II (B)	€ 642.800,00
SALDO SITUAZIONE C/CAPITALE (A-B)	€ 0,00
Copertura o utilizzo saldo:	
Avanzo di amministrazione applicato	€ 0,00
Avanzo economico	€ 0,00
FPV	€ 0,00
Decurtazione debito	€ 0,00

Relativamente ai prospetti di cui sopra si rileva che tutti gli interventi inclusi nell'Elenco annuale e nel Programma triennale dei lavori pubblici di cui all'art. 128, del D.Lgs. n. 163/06, sono stati riportati nella parte in conto capitale del bilancio di previsione.



**Verifica dell'equilibrio economico-finanziario finale del Bilancio di previsione
(art. 162, comma 6, del TUEL)**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00		



ANALISI DELL'INDEBITAMENTO

Verifica della capacità di indebitamento (art. 204, comma 1, del TUEL)

L'Organo di revisione attesta:

- o che l'accertamento dei limiti della capacità di indebitamento previsti dall'art. 204, comma 1, del D.lgs n. 267/2000, per l'esercizio in corso dà le seguenti risultanze:

Entrate correnti (Titolo I, II e III) del Rendiconto 2014..... € 8.284.348,23

Interessi passivi su mutui precedentemente contratti e su garanzie prestate ai sensi dell'art. 207 del D.lgs n. 267/00, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessiEuro 251.980,00

Interessi passivi su prestiti obbligazionari emessi in precedenzaEuro 0,00

Interessi passivi sui mutui e sui prestiti obbligazionari che si prevede di attivare nell'esercizio 2014..... Euro 7.025,13

Totale complessivo interessi passivi Euro 259.005,13

Incidenza percentuale del totale complessivo degli interessi passivi sul totale delle entrate correnti accertate nell'esercizio 2014.....3,126%

- o che l'Ente, pertanto, non supera il limite di indebitamento (previsto al 10%) di cui al comma 1 dell'art. 204 del D.lgs. n. 267/2000, così come modificato dall'art. 8 della Legge n. 183/11 e successivamente dall'art. 11-bis, comma 1, D.L. n. 76/13, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 99/13 ed interpretato secondo quanto disposto dall'art. 16, comma 11, del D.L. n. 95/12;
- o che le percentuali d'incidenza degli interessi passivi al 31 dicembre sulle entrate correnti nonché le proiezioni per il triennio 2016-2018, come illustrato dall'Allegato d) - Limiti di indebitamento Enti Locali - bilancio di previsione 2016/2018 a cui si rimanda, risultano essere le seguenti:

2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
4,398%	3,965 %	3,427%	3,333 %	3,126 %	2,759%	2,388%

Si dà pertanto atto della bassa incidenza di oneri finanziari sul bilancio, peraltro in costante riduzione, coerentemente con la riduzione dell'indebitamento complessivo dell'ente di cui alle tabelle successive.

L'indebitamento dell'Ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo debito	9.387.294,64	8.473.224,21	7.714.055,72	6.929.118,57	6.101.768,57	5.717.570,57	5.005.000,57
Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00	150.000,00
Prestiti rimborsati	723.435,54	759.168,49	784.937,15	827.350,00	684.198,00	712.570,00	700.290,00
Estinzioni anticipate	190.634,89	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Restit. rate da CDP	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	8.473.224,21	7.714.055,72	6.929.118,57	6.101.768,57	5.717.570,57	5.005.000,57	4.454.710,57

L'Ente nel corso dell'esercizio 2016 non prevede di procedere alla realizzazione di opere mediante lo strumento del "lease back", del "leasing immobiliare" o del "leasing immobiliare in costruendo".

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione:

ANNO	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
ONERI FINANZIARI	412.540,66	361.366,54	320.728,85	300.409,00	251.980,00	228.580,00	197.810,00
QUOTA CAPITALE	914.070,43	754.168,49	784.937,15	827.350,00	684.198,00	712.570,00	700.290,00
TOTALE	1.326.611,09	1.115.535,03	1.105.665,70	1.127.759,00	936.178,00	941.150,00	898.100,00

Verifica del rispetto del vincolo in materia di indebitamento

(art. 119, ultimo comma, della Costituzione)

E' prevista l'assunzione di nuovi mutui nell'esercizio '2016 per € 300.000,00 e nell'esercizio 2018 per € 150.000,00.



Patto di stabilità

L'Organo di revisione ricorda che l'Ente nell'anno 2015 rispetterà il patto di stabilità, peraltro oggetto di superamento per il 2016.

L'apposito prospetto per la parte relativa ai flussi di cassa, verrà attentamente monitorato durante la gestione, dal settore risorse economiche e finanziarie in stretta collaborazione con il settore tecnico, sulla tempistica dei pagamenti in base alla programmazione delle spese in conto capitale. Si dovrà cercare, per quanto possibile, di rispettare la tempistica dei vari pagamenti relativi alle opere da realizzare.

Rimangono ferme le disposizioni di cui all'art. 9 della Legge n.102/2009 secondo cui, al momento dell'adozione di provvedimenti che comportano impegni di spesa, soprattutto nel campo degli investimenti, deve essere effettuata apposita verifica al fine di evitare criticità e conseguenti dilazioni nel pagamento degli stati di avanzamento.

FATTURAZIONE ELETTRONICA E SPLIT PAYMENT

L'Organo di revisione invita ad attenersi scrupolosamente alle disposizioni relative all'avvio della fatturazione elettronica ai sensi del DM n. 55/2013, al rispetto dei tempi indicati per il monitoraggio dei pagamenti inseriti nella piattaforma di certificazione dei crediti (PCC) e alla corretta contabilizzazione dell'IVA addebitata dai fornitori, che, per effetto dello split payment, l'Ente deve versare direttamente all'Erario, entro le scadenze di legge.

TEMPESTIVITÀ E TRACCIABILITÀ DEI PAGAMENTI

L'Organo di revisione rammenta:

- il rispetto delle disposizioni inerenti il piano straordinario contro le mafie, varato dal Parlamento con legge-delega 13 agosto 2010 n. 136 in vigore dal 7 settembre 2010, e s.m.i. che contiene importanti novità riguardanti i soggetti che stipulano contratti di appalto o fornitura di beni e servizi con la P.A.;
- l'indicazione negli strumenti di pagamento relativi ad ogni transazione del codice identificativo di gara (CIG) e, ove obbligatorio ai sensi dell'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, del codice unico di progetto (CUP).

Dalla documentazione acquisita emerge che le misure organizzative hanno permesso di garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, per l'anno 2014, entro i 47,63 giorni dal ricevimento al protocollo. Il DL 66/2014 prevede una nuova modalità e tempi di calcolo dell'indicatore di tempestività dei pagamenti. L'indice annuale è pubblicato entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento; a partire dal 2015 è previsto anche un indice trimestrale.

Si invita inoltre al rispetto delle normative in materia di DURC e verifiche Equitalia ai sensi dell'art. 48-bis del D.P.R. 600/1973 per pagamenti superiori a 10.000,00 euro.



ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE ENTRATE CORRENTI

Per quanto riguarda le modalità di previsione delle principali poste delle entrate correnti, l'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile del Servizio Finanziario dell'Ente, ritiene opportuno evidenziare quanto segue.

ENTRATE TRIBUTARIE

L'Organo di revisione riscontra, per ciascun tributo o tariffa, i seguenti dati:

ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA (TITOLO 1)	Accertamenti 2014	Previsioni definitive 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
Imposta com.le sugli immobili (ICI)	103.042,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Imposta mun.le propria (IMU)	916.367,43	1.020.748,00	1.500.000,00	1.050.000,00	1.050.000,00
Add.le com.le Irpef	372.000,00	635.000,00	580.000,00	580.000,00	580.000,00
Tassa smaltim. Rifiuti solidi urbani	1.069.056,02	1.015.700,00	840.000,00	990.000,00	890.000,00
Imposta com.le sulla Pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	7.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00
Tributo com.le sui rifiuti e sui servizi (TASI)	136.986,38	294.140,00	290.000,00	290.000,00	290.000,00
Altre Imposte	522,98	419,36	400,00	400,00	400,00
Fondi perequativi Stato	581.109,34	453.219,00	410.000,00	410.000,00	410.000,00
TOTALE ENTRATE TITOLO 1	3.186.084,15	3.426.226,36	3.627.400,00	3.327.400,00	3.227.400,00

L'Organo di revisione segnala che l'Ente, rispetto all'annualità 2015, NON ha apportato alcuna variazione alle aliquote dei tributi.

Cio' rende necessario un attento monitoraggio dello stato di accertamento dell'entrata - ed in particolare ai fini dell'IMU e della Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani - , invitando prudenzialmente ad assumere impegni di spesa per il maggior volume previsto rispetto al 2015 solo all'atto dell'accertamento di tale maggiore entrata.



TRASFERIMENTI

L'Organo di revisione riscontra i seguenti dati:

ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI (TITOLO 2)	Accertamenti 2014	Previsioni definitive 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	37.356,02	13.623,00	17.100,00	17.100,00	17.100,00
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	801.076,72	823.556,00	633.210,00	633.210,00	633.210,00
TOTALE ENTRATE TITOLO 2	838.432,74	837.179,00	650.310,00	650.310,00	650.310,00

L'Organo di revisione, come raccomandazione generale, evidenzia agli Organi dell'Ente:

- o che gli impegni di spesa a fronte di trasferimenti regionali vengano assunti solo dopo la formale comunicazione dell'avvenuta concessione del finanziamento, previa assunzione della determinazione di accertamento;
- o che, a livello di PEG, le spese conseguenti a trasferimenti con vincolo di destinazione vengano tenute opportunamente distinte dalle altre previsioni di spesa.



ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

L'Organo di revisione riscontra i seguenti dati:

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (TITOLO 3)	Accertamenti 2014	Previsioni definitive 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
Proventi derivanti dalla vendita di beni e servizi	2.740.911,91	2.753.069,34	2.737.659,00	3.065.961,00	3.122.911,00
Proventi derivanti dalla gestione dei beni	141.023,76	84.650,00	105.900,00	105.900,00	105.900,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e illeciti	42.865,11	522.000,00	552.000,00	552.000,00	552.000,00
Interessi attivi	2.722,15	1.350,00	1.700,00	1.700,00	1.700,00
Altre entrate da redditi di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	1.332.308,41	1.267.333,32	939.196,00	939.196,00	939.196,00
TOTALE ENTRATE TITOLO 3	4.259.831,34	4.628.402,66	4.336.455,00	4.664.757,00	4.721.707,00

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione Codice della Strada (art. 208, D.Lgs. n. 285/92)

L'Organo di revisione rammenta che, con riferimento ai proventi derivanti dalle sanzioni per violazione al codice della strada il Legislatore, in deroga al principio contabile generale n. 2 dell'unità del bilancio, ha introdotto un vincolo di specifica destinazione, al fine di correlare parte delle somme previste ed introitate ad interventi di miglioramento della circolazione stradale.

Nel rispetto del principio contabile generale n. 9 della prudenza, il principio applicato della contabilità finanziaria prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale, sono accertate per l'intero importo del credito tra cui le sanzioni amministrative al codice della strada.

Pertanto, per tali entrate è escluso il cd. accertamento per cassa ed è obbligatorio effettuare un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. Per quanto riguarda invece il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla legislazione vigente, la somma da destinare è rappresentata, in sede di previsione iniziale, dal totale entrate da sanzioni. Su tale somma deve essere conteggiata la quota del 50% prevista dall'art. 208 del Codice della Strada.

L'Organo di revisione dà atto che:

- o l'entrata in questione è stata iscritta in bilancio tenendo conto di quanto previsto dal "Codice della Strada", come ulteriormente modificato nel 2010 per incrementare i livelli di sicurezza nella circolazione dalla Legge n. 120/10;
- o l'entrata in questione è stata altresì iscritta in bilancio tenendo conto di quanto previsto all'art. 162, commi 1 e 4, del D.Lgs n. 267/2000, per l'importo lordo che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio;
- o una quota pari ad almeno il 50% dei proventi derivanti da contravvenzioni al "Codice



della Strada" è stata destinata per interventi previsti dall'art. 208, comma 4, del "Codice della Strada", come modificato dall'art. 40 della Legge n. 120/10.

Proventi da beni dell'Ente

E' previsto il canone di locazione relativo ai fitti reali (Caserma C.C. ed Alloggi E.r.p. Ex Casa Rossi) per € 9.500,00 ed ai servizi di telefonia per € 9.000,00.

Interessi attivi

L'Organo di revisione dà atto che la previsione del Bilancio 2016 in ordine alle entrate per interessi è stata calcolata tenendo presenti:

- o gli interessi attivi sulle giacenze di tesoreria, calcolati sulla sola giacenza fruttifera media prevista, ammontano a € 500,00;
- o gli interessi attivi sulle somme rimaste da somministrare su mutui passivi (CDP) € 1.200,00.

Utili da aziende e società

L'Organo di revisione dà atto che, in ordine alla predetta entrata, non sono stati previsti utili per l'esercizio 2016.



ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE SPESE CORRENTI

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente Locale nel prevedere le spese correnti per l'esercizio 2016:

- o ha tenuto conto delle disposizioni in materia di contenimento delle spese, recate dall'art. 1, del D.L. n. 2/10, convertito con modificazioni dalla Legge n. 2/10;
- o ha tenuto conto delle norme in materia di riduzione dei costi degli apparati amministrativi, di cui all'art. 6, del D.L. n. 78/10;
- o ha tenuto conto di quanto disposto in materia di razionalizzazione e risparmi di spesa, dall'art. 8, del D.L. n. 78/10;
- o ha tenuto conto di quanto disposto in materia di riduzione di spesa per acquisto di beni e servizi dall'art. 1, del D.L. n. 95/12.

Classificazione delle "Spese correnti per Titoli e Macroaggregati "

Titoli e macroaggregati di Spesa	Previsioni definitive	Previsione		
	2015	2016	2017	2018
01 – Redditi da lavoro dipendente	1.395.015,67	1.395.816,00	1.462.676,00	1.462.676,00
02 – Imposte e tasse a carico dell'ente	107.260,00	105.920,00	112.790,00	112.790,00
03 – Acquisto di beni e di servizi	5.484.831,92	4.861.130,00	4.860.730,00	4.860.730,00
04 – Trasferimenti correnti	464.730,32	396.771,00	396.771,00	396.771,00
05 – Trasferimenti di tributi (solo per Regioni).	0,00	0,00	0,00	0,00
06 – Fondi perequativi (solo per Regioni).	0,00	0,00	0,00	0,00
07 – Interessi passivi	249.359,00	251.980,00	228.580,00	197.810,00
08 – Altre spese per redditi da capitale.	0,00	0,00	0,00	0,00
09 – Rimborsi e poste correttive delle entrate	92.400,00	39.500,00	39.500,00	39.500,00
10- Altre spese correnti	904.955,00	878.850,00	828.850,00	828.850,00
TOTALE SPESE CORRENTI	8.698.551,91	7.929.967,00	7.929.897,00	7.899.127,00



Per quanto riguarda le modalità di previsione delle principali poste relative alle spese correnti, l'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile del Servizio Finanziario dell'Ente, ritiene opportuno evidenziare quanto segue.

Spesa per il personale

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare annualmente è finalizzata a dare risposte adeguate alle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e nel rispetto dei vincoli di legge e di finanza pubblica.

L'Organo di revisione dà atto che la spesa del personale è stata calcolata:

- o tenendo conto delle previsioni improntate al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'art. 39, della Legge 27 dicembre 1997, n. 449;
- o Le spese di personale, come definite dall'art.1, comma 557 (o comma 562) della legge 296/2006, subiscono la seguente variazione:

ANNO	Totale intervento 01-03-07-05	Titolo I – Spesa corrente	Rapporto percentuale
2004 IMPEGNATO	€ 1.397.006,02	€ 6.643.805,01	21,03%
2005 IMPEGNATO	€ 1.383.035,96	€ 7.174.512,45	19,28%
2006 IMPEGNATO	€ 1.364.496,57	€ 8.327.405,03	16,39%
2007 IMPEGNATO	€ 1.349.447,15	€ 7.927.681,18	17,02%
2008 IMPEGNATO	€ 1.324.811,02	€ 8.599.653,78	15,42%
2009 IMPEGNATO	€ 1.293.290,00	€ 9.404.302,40	13,75%
2010 IMPEGNATO	€ 1.281.639,28	€ 8.547.509,46	14,99%
2011 IMPEGNATO	€ 1.275.635,88	€ 8.378.704,26	15,22%
2012 IMPEGNATO	€ 1.274.465,55	€ 8.274.023,68	15,40%
2013 IMPEGNATO	€ 1.274.220,00	€ 7.891.998,32	16,15%
2014 IMPEGNATO	€ 1.263.511,67	€ 7.468.274,70	16,92%

La previsione relativa agli anni 2015 e 2016 non tiene conto delle componenti da escludere, che verranno quantificate a consuntivo.

Si specifica che sulla base del trend storico, il limite di cui all'art. 1, comma 557 della legge 296/2006 verrà rispettato.

Spesa per incarichi

L'Organo di revisione dà atto che:

- o nel 2016 non sono previsti incarichi di collaborazione autonoma (art. 46, comma 3, Legge n. 133/08);
- o l'Ente ha tenuto conto di quanto disposto dall'art. 6-bis del D.lgs n. 165/01 e ha tenuto conto, in materia di riduzione dei costi degli apparati amministrativi, di quanto disposto dall'art. 6, commi 3, 4 e 7, del D.L. n. 78/10;
- o il limite previsto dall'art. 6, comma 7, del D.L. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10 e s.m.i. è di € 5.808,16.



Spese per acquisto di beni di consumo e per prestazioni di servizi

L'Organo di revisione, ricordate le rilevanti modifiche alla previgente disciplina in materia, disposte:

- o dall'art. 5, del Decreto-legge 24 giugno 2003, n. 143 convertito, con modificazioni, con la Legge 1° agosto 2003, n. 212;
- o dall'art. 22, comma 1, della Legge n. 69/09;
- o dell'art. 7, commi 1 e 2, del D.L. n. 52/12, convertito con Legge n. 94/12;
- o dell'art. 1, commi 1 e 7, del D.L. n. 95/12, convertito con Legge n. 135/12;
- o e posta l'attenzione su quanto previsto dall'art. 1, commi da 157 a 160, della Legge n. 266/05,
- o nonchè sulle disposizioni recate dall'art. 2, commi 225, 226 e 227 della Legge n. 191/09 ("Finanziaria 2010"),

evidenzia che gli Enti Locali:

- o possono acquistare sul mercato i servizi originariamente autoprodotti, a condizione di ottenere conseguenti economie di gestione e di adottare le necessarie misure in materia di personale e di dotazione organica;
- o sono tenuti a fare ricorso al mercato elettronico della Pubblica Amministrazione ("Mepa"), ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi dell'art. 328, del Dpr. n. 207/10;
- o sono tenuti, in subordine a quanto disposto al punto precedente, a fare ricorso alle convenzioni-quadro predisposte da Consip S.p.A., nonché alle convenzioni stipulate dalle centrali di committenza regionale, ovvero adottare, per gli acquisti di beni e servizi comparabili, i parametri prezzo-qualità di riferimento per tali convenzioni-quadro.

L'Organo di revisione dà atto che, per quanto riguarda l'acquisto di beni, ai sensi di quanto disposto dal DPR. n. 194/96, nel Titolo 1 (spesa corrente), sono state inserite unicamente le previsioni di spesa riguardanti l'acquisto di beni di consumo e/o di materie prime, mentre le previsioni di spesa riguardanti l'acquisto di beni immobili, mobili, macchine, attrezzature tecnico-scientifiche e di beni specifici per realizzazioni in economia sono state inserite al Titolo 2 del bilancio (spese in conto capitale).



Contenimento delle spese

Le previsioni per l'anno 2016 rispettano i limiti disposti dall'art. 6, commi da 7 a 10 e commi da 12 a 13, del D.L. n. 78/10, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2015
Studi e consulenze	€ 30.000,00	80%	€ 6.000,00	€ 0,00
Spese per co.co.co.	-	-	-	-
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	€ 38.818,31	80%	€ 7.763,66	€ 7.000,00
Sponsorizzazioni	-	-	-	-
Missioni	€ 2.300,00	50%	€ 1.150,00	€ 1.010,00
Formazione	-	-	-	-

Le previsioni per l'anno 2016 rispettano altresì i limiti disposti dall'art. 6, comma 14, del D.L. n. 78/10 e dall'art. 5 comma 2 della Legge 135/12, come risultante dalla seguente tabella:

Acquisto, manutenzione, esercizio autovetture	Base per la riduzione	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2016
Riduzione art. 6, comma 14, del D.L. n. 78/10	€ 2.665,60	20%	€ 2.132,48	€ 1.865,92
Spesa da rendiconto 2009				
Riduzione art. 5 comma 2 della Legge 135/12	€ 2.665,60	30%	€ 1.865,92	
Spesa da rendiconto 2011				

Le previsioni per l'anno 2016 rispettano altresì i limiti disposti dall'art. 1 comma 43 della Legge 228/12, come risultante dalla seguente tabella (escluso gli arredi scolastici):

Tipologia spesa	Spesa media 2010/2011	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2016
Acquisto di mobili ed arredi	€ 43.134,49	80%	€ 8.626,90	€ 0,00

L'Organo di revisione ricorda che per il limite disposto dall'art. 8 commi 1 e 2 del D.L. 78/10, la spesa per manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili dovrà essere contenuta nel limite del 2% del valore degli immobili utilizzati con esclusione degli interventi obbligatori. Inoltre l'art. 1 comma 143 della Legge 228/12 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni dal 1° gennaio 2013 non possono acquistare autovetture né possono stipulare contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture, salvo che siano finalizzati a servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, o per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire livelli essenziali di assistenza.



Interessi passivi

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente nell'esercizio 2016:

- o non prevede di ricorrere ad anticipazioni di tesoreria, nonostante lo stanziamento di € 1.000.000,00 prudenzialmente iscritto in bilancio;
- o ha correttamente previsto gli interessi passivi di competenza dell'esercizio per tutti i mutui accesi negli esercizi pregressi quali risultano dai relativi piani di ammortamento opportunamente aggiornati;
- o non sono stati previsti in Bilancio interessi passivi per ritardato/omesso versamento tributi, di cui al comma 165, della Legge Finanziaria 2007.

Ammortamenti d'esercizio

L'Organo di revisione dà atto che nel bilancio di previsione l'Ente, tenuto conto delle modifiche apportate alla previgente normativa dall'art. 27, comma 7, lett. b), della Legge 28 dicembre 2001, n. 448, non ha iscritto, nell'apposito intervento di ciascun servizio, l'importo dell'ammortamento dei beni mobili e immobili secondo quanto previsto dall'art. 167, comma 1, del D.lgs n. 267/2000.

Fondo crediti dubbia esigibilità

La composizione di tale fondo, da intendersi come un fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare spese esigibili nel corso del medesimo esercizio, viene evidenziata nel prospetto, allegato al bilancio 2016-2018.

Nel bilancio di previsione 2016 sono state destinate risorse a fondo crediti per dubbia esigibilità di € 400.000,00, come da prospetto allegato al bilancio; l'importo è pari al 100% del calcolo effettuato.

Il Revisore raccomanda un attento monitoraggio dell'andamento delle entrate di dubbia esigibilità.

Fondo di riserva

Il Revisore accerta che il Fondo di riserva ammonta ad € 110.000,00 per ciascuno degli esercizi relativi al bilancio 2016-2018; l'importo rientra nel limite dello 0,30% delle spese correnti previste per ciascuno dei tre esercizi considerati, in virtù del fatto che non è prevista alcuna anticipazione di cassa nel corso dei tre anni, né l'utilizzo di risorse vincolate.

Fondo di riserva di cassa

Nel titolo I° della spesa è stato iscritto anche il fondo di riserva di cassa per un importo di € 110.000,00, che rispetta il limite previsto dall'art. 166 comma 2-quater del TUEL, nel testo modificato dal D.Lgs. 126/2014, dello 0,2 % delle spese finali.



ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE ENTRATE IN CONTO CAPITALE

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei Servizi Finanziari dell'Ente, dà atto che:

- si è dato corso alla disposizione relativa alla predisposizione ed approvazione consiliare, del "Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari" (art. 58, D.L. n. 112/08);
- il "Piano delle alienazione e valorizzazioni immobiliari" è stato deliberato dal Consiglio con atto n. 57 del 15.12.2015 all'interno del D.U.P.;
- Il valore delle alienazioni, quantificato presuntivamente in € 172.544,00 verrà iscritto a bilancio ad avvenuta realizzazione dell'introito.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei Servizi Finanziari dell'Ente, dà atto:

- che l'Elenco annuale ed il Programma triennale dei lavori pubblici:
 - sono stati redatti in conformità di quanto indicato dal D.M. 21 giugno 2000, sostituito una prima volta dal D.M. 22 giugno 2004, ulteriormente sostituito dal D.M. 9 giugno 2005, e delle modifiche introdotte dall'art. 7 della Legge n. 166/02;
 - sono stati adottati dalla Giunta e pubblicati per almeno 60 giorni all'Albo on-line dell'Ente;
- che le spese per manutenzioni indicate nei predetti programmi e previste nella parte in conto capitale del Bilancio di previsione si riferiscono unicamente ad interventi di manutenzione straordinaria, mentre le spese per la manutenzione ordinaria di beni mobili ed immobili sono state previste nella parte corrente del bilancio;
- che per la progettazione delle opere e degli interventi previsti nell'Elenco annuale delle opere pubbliche è stato previsto di utilizzare sia le professionalità esistenti all'interno dell'Ente che di ricorrere a professionisti esterni e che le relative spese sono state incluse nella previsione di spesa di ogni singolo intervento.



ORGANISMI PARTECIPATI E ESTERNALIZZAZIONE DI SERVIZI

Organismi partecipati

L'Organo di revisione attesta:

- che l'Ente ha effettuato la comunicazione telematica al Dipartimento della Funzione pubblica dell'elenco delle partecipazioni detenute e ha pubblicato sul proprio sito internet gli incarichi di amministratore conferiti in società partecipate e i relativi compensi;
- che l'Ente ha rispettato, in materia di composizione degli Organi di governo delle Società partecipate e di riduzione dei relativi compensi, quando disposto dall'art. 6, del D.L. n. 78/10, e dall'art. 4, del D.L. n. 95/12;
- che l'Ente effettuerà la verifica circa le finalità istituzionali delle società partecipate approvando il piano di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie, e la correlata relazione, ex art.1, cc. 611 e 612 legge 190 / 2014;



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

L'Organo di revisione dà atto che la Relazione previsionale e programmatica, di cui all'art. 170 del D.Lgs. n. 267/00 è stata sostituita, a seguito dell'adesione dell'Ente alla nuova contabilità di cui al D.Lgs. 118/11, dal Documento Unico di Programmazione (DUP), predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato della programmazione (Allegato n. 4/4 D.Lgs. 118/2014 così come novellato dal D.Lgs. 126/2014 e, da ultimo dal D.M. del 20 maggio 2015), il quale:

- o si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO), la prima con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione;
- o la SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente;
- o la SeS approfondisce i profili richiesti con riferimento alle condizioni esterne ed interne come previsto dal punto 8.1 del Principio contabile applicato della programmazione;
- o la SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza e cassa, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale, copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione e individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS;
- o la SeO è suddivisa nelle due parti previste e riporta il contenuto minimo previsto al punto 8.2 del Principio contabile applicato della programmazione e più in generale è redatta secondo le indicazioni contenute nel citato principio contabile.

Il regolamento di contabilità deve disciplinare i casi di inammissibilità e di improcedibilità per le deliberazioni di consiglio e di giunta che non sono coerenti con le previsioni e i contenuti programmatici del DUP degli enti locali.



VERIFICA DEI PARAMETRI DI DEFICITARIETA'

Vista la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dal Decreto Ministero degli Interni 18 febbraio 2013, pubblicato sulla G.U. n. 55 del 6 marzo 2013, predisposta sulla base del Rendiconto 2014, l'Organo di revisione evidenzia che risultano rispettati tutti i parametri, tranne quello si cui al punto 2:

1)	Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5% rispetto alle entrate correnti	NO
2)	Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	SI
3)	Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	NO
4)	Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal Titolo I superiore al 40% degli impegni della medesima spesa corrente	NO
5)	Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuel;	NO
6)	volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore e' calcolato al netto dei contributi regionali nonche' di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;	NO
7)	Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150% rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120% per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo (fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'art. 204 del Tuel)	NO
8)	Consistenza dei debiti fuori bilancio formati nel corso dell'esercizio superiore all'1% rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre anni)	NO
9)	Eventuale esistenza al 31 Dicembre di anticipazione di tesoreria non rimborsate superiori al 5% rispetto alle entrate correnti	NO
10)	Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 Tuel riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa correnti	NO



CONCLUSIONI

Sulla base di quanto in precedenza evidenziato, fatto salvo il presupposto di continuità amministrativa di cui in premessa e preliminare alla presente relazione,

l'Organo di revisione

- o visto l'art. 239 del D.lgs n. 267/00;
- o tenuto conto del parere espresso dal Responsabile del servizio finanziario dell'Ente, qui integralmente ripreso, dell'applicazione dei parametri di deficitarietà strutturale;
- o tenuto conto di non avere ricevuto nel corso dell'esercizio 2015 da parte della Corte dei Conti rilievi a tutela della sana gestione finanziaria dell'ente;
- o tenuto conto di non avere ricevuto nel corso dell'esercizio 2015 da parte del Responsabile del servizio finanziario attestazioni di assenza di copertura finanziaria in ordine alle delibere di impegni di spesa;
- o tenuto conto delle risultanze del controllo di regolarità amministrativa di cui all'art. 147-bis del D.lgs n. 267/00 ricevute periodicamente;

esprime parere favorevole

alla proposta di Bilancio di previsione 2016-2018 e dei documenti ad esso allegati, avendo rilevato la congruità, la coerenza e l'attendibilità contabili delle previsioni in esso contenute.

In fede,

IL REVISORE DEI CONTI

